



In occasione della Pasqua di Risurrezione, la redazione di Ponente Sette augura ai Vescovi, al Clero e agli affezionati Lettori di gustare lo stupore che nasce dalla consapevolezza che Gesù, il crocifisso, è davvero risorto. Illumini, questo divino Mistero, i nostri passi e colmi di gioia la nuova vita, finalmente fondata nella fede, nella misericordia e nella speranza di Cristo redentore



Altare della Reposizione nella parrocchia San Bernardino in Albenga

## Il messaggio augurale del vescovo per il giorno di Pasqua «Il fiore del mandorlo ricorda Gesù Risorto»



Altare della Reposizione all'oratorio di N.S. di Misericordia di Albenga

DI ERALDO CIANGHEROTTI

«Lui è come il fiore del mandorlo: è quello che fiorisce per primo, e annuncia la primavera». Inizia con una citazione di Papa Francesco il messaggio augurale del vescovo Borghetti per la Pasqua di oggi. «Mi affascina l'immagine del fiore di mandorlo che papa Francesco utilizza per parlarci di Colui che sempre è primo e sempre ci precede! Lui il Primogenito dei Risorti da morte che apre la strada all'umanità trascinandola nel suo vortice di luce e di vita. La Risurrezione di Cristo non riguarda in esclusiva solo Lui; Lui risorge prima di noi per regalarcela, ce ne rende partecipi totalmente grazie al suo Spirito, lo Spirito del Risorto, primo dono ai credenti. Se siamo morti con Lui vivremo anche con Lui: con-morti, con risorti!» Per il presule ingauno annunciare la Vita nella sua pienezza e nella sua eternità, è l'affascinante missione della Chiesa del Risorto: «all'uomo smarrito, all'uomo chiuso nel suo ego vorace, all'uomo narcisista insaziabile, mesto, spesso violento, la Chiesa del Risorto annuncia, celebra e testimonia la possibilità di stare in questo mondo in modo alternativo: nell'amore e

### in dono a Francesco

#### Olio per i poveri

La parrocchia di S. Nicolò, in Pietra Ligure, raccoglie offerte per portare in dono al Papa l'olio ligure e utilizzarlo nelle messe dei poveri, aperte in Vaticano. L'iniziativa è nata per due motivi. Segno concreto di vicinanza alla carità del Papa, come chiesto nella bolla di indizione del Giubileo, e in ringraziamento del fatto che la basilica di Pietra è stata chiesa giubilare. Siccome la parrocchia non possiede luoghi e mezzi necessari ad accogliere le messe dei poveri, ha deciso questa raccolta fondi. L'olio verrà spedito al Papa in due volte, a inizio e alla fine dell'anno. Anche la colletta che verrà raccolta il giorno di Pasqua sarà devoluta per questo scopo. L'iniziativa non sostituisce altre iniziative diocesane come ad esempio la Quaresima di Carità. (S.B.)

nella pace e di stare nell'altro mondo, quello dell'eternità beata, nella gioia che mai avrà fine». I recenti fatti di cronaca, come la recente ennesima strage di bambini e civili uccisi in Siria da gas tossici, i fatti inquietanti di Stoccolma, il duplice

attacco alle chiese cristiano-copte in Egitto e le guerre dimenticate che perdurano, «rinnovano - spiega il Vescovo Borghetti - la consapevolezza della necessità di una cultura della vita e della pace che si radichino profondamente nelle coscienze individuali e nella coscienza collettiva. La famiglia è il luogo, lo spazio naturale dove si coltiva la cultura della vita e della pace; la famiglia è chiamata oggi a recuperare le sue radici più profonde che penetrano e attingono identità e verità nel Mistero della Santissima Trinità, comunione di persone che si amano e donano eternamente». Nello scenario mondiale di rinnovata tensione, risplende la radice domestica di una politica nonviolenta; il Santo Padre nel Messaggio per Giornata mondiale della Pace

2017 così si esprime con convinzione profonda: «se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia». L'Esortazione apostolica Amoris laetitia di Papa Francesco, secondo il Vescovo Borghetti, è di grande aiuto per «apprezzare e a stimare sempre di più il mistero della famiglia, a godere dell'intima bellezza del progetto di Dio su di essa e a riproporlo con slancio missionario. Gesù, come il fiore del mandorlo, fiorendo per primo, annuncia con la sua Risurrezione la primavera della vita nuova che anche si compone di famiglie nuove. «Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare... Le famiglie raggiungono a poco a poco, «con la grazia dello Spirito Santo, la loro santità attraverso la vita matrimoniale, anche partecipando al mistero della Croce di Cristo, che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore» (AL 317). Ogni momento di gioia, di riposo o di festa, si sperimentano poi come una

### il Papa a Genova

#### Incontri col Santo Padre

Sono scadute le iscrizioni per l'incontro, a Genova, con papa Francesco. Nella diocesi di Albenga sono circa un centinaio i giovani, 300 i fedeli che hanno scelto di andare in pullman e circa un centinaio le persone che hanno aderito al pellegrinaggio in treno o con mezzi propri, più un numero non definito di aderenti ad aggregazioni laicali, alle quali si uniscono alcuni iscritti. Tre sono gli appuntamenti, aperti alle diocesi della Regione ecclesiastica ligure. In cattedrale, il Papa incontra il Clero, i diaconi e le religiose; alla Madonna della Guardia, i giovani. Infine, presso l'area della Fiera del Mare, sarà aperta ai fedeli la Concelebrazione eucaristica presieduta da Papa Bergoglio.

partecipazione alla vita piena della sua Risurrezione e manifestano la nota pasquale di tutta la vita cristiana. Auguro alla nostra comunità diocesana ed alla Chiesa tutta, un' autentica «primavera della famiglia»! Una famiglia che vive centrata in Cristo risorge a vita nuova partecipando della vitalità del Risorto e diventa spazio in cui si sperimenta la Sua presenza». Infine Mons. Borghetti affida tutta la Chiesa diocesana a Maria, «Donna del terzo giorno» (T. Bello), Donna della Pasqua, Regina della famiglia, e con amore e affetto di Padre e di Pastore invia la sua benedizione a tutte le famiglie della Diocesi, «in particolare a quelle che soffrono per problemi di malattia, di mancanza di lavoro, di situazioni di fatica negli affetti: a tutte dico: riscoprite la gioia della preghiera consapevole che «la preghiera in famiglia è un mezzo privilegiato» per esprimere e rafforzare quella fede pasquale che è il perno della nostra vita di discepoli di Cristo (cfr AL 318). Cristo è risorto, «come il fiore del mandorlo: è quello che fiorisce per primo, e annuncia la primavera!»».

Il testo del sacerdote racconta la storia del giovane beato, amico degli ultimi, che era desideroso di «vivere, non vivacchiare» La presentazione in Seminario



Don Primo Soldi

## Don Soldi spiega in un libro l'audacia evangelica di Frassati

Sabato 22 aprile, alle ore 17, nei locali del seminario di Albenga verrà presentato il libro di Primo Soldi sulla luminosa figura del beato Pier Giorgio Frassati, un giovane che - come ha detto Papa Francesco nel 2015 - «ha davvero speso la sua vita, tanto da diventare un modello di fiducia e di audacia evangelica per le giovani generazioni». Il libro ne ripercorre la vita e la testimonianza di fede, con stile chiaro e convincente. Dando particolare rilievo ai luoghi in cui il Beato ha vissuto e ha operato, il volume si presenta come una sorta di «roadmap», un percorso in cui il lettore viene richiamato e stimolato con domande e riflessioni che rendono impossibile una lettura passiva e inoperosa. Come ha affermato Andrea Tornielli, che ha curato la prefazione, il libro «facendo parlare la vita di Pier Giorgio Frassati, offre indicazioni per seguire le sue tracce, come quei segni a volte flebili ma sempre preziosi che, con due pennellate sui sassi dei sentieri di montagna così amati da Frassati, indicano la via per non perdere la strada e arrivare in vetta». Sono le tracce che ancor oggi tanti giovani in tutto il mondo stanno seguendo, e questo meraviglia e dà speranza. Scrive don Soldi: «Il più grande miracolo è incontrare tanti giovani simili a Pier Giorgio; ragazzi che nella normalità della loro esistenza sono testimoni di una fede straordinaria». Viene, dunque, offerta a tutti la possibilità di conoscere - o riconoscere - questa figura di giovane immerso nella vita, vicino agli ultimi, teso - come afferma lui stesso - a «vivere, non vivacchiare». L'incontro - a cui parteciperà l'Autore - è stato organizzato dalla biblioteca del seminario e vede la luce grazie al contributo degli amici della biblioteca: nell'ultimo decennio queste persone hanno testimoniato che cosa significhi vivere «un'amicizia all'opera». La biblioteca del seminario prosegue con questa iniziativa l'attività culturale che svolge da anni, anche collaborando con le scuole del territorio e proponendo laboratori didattici e attività di approfondimento rivolto prevalentemente agli Istituti secondari di primo grado. In questo modo il patrimonio culturale presente in seminario è messo a disposizione di tutti, per la crescita culturale e spirituale della comunità

Valeria Moirano

### Festival musicale a Cervò

Dopo il primo incontro musicale alla scoperta delle chiese e degli oratori, organizzato a Cervò dalle confraternite del golfo diasense, sempre nello stesso centro, le festività pasquali sono allietate dal Festival di Pasqua, giunto alla sua decima edizione. L'evento, iniziato il 12 aprile, si conclude domani ed è frutto del «Masterclass di musica da camera», sviluppatasi in questi giorni con corsi e concerti organizzati dall'Accademia di Musica da Camera dell'Associazione Mozart Italia, con la direzione artistica di Roberto Issoglio, il patrocinio e il contributo del comune di Cervò. L'iniziativa, svoltasi in comune accordo con docenti e allievi nell'oratorio di santa Caterina propone, oggi, alle ore 17.30, esecuzioni di soli docenti. Tuttavia la manifestazione musicale, ancora formata da concertisti docenti e alunni riuniti, si concluderà domani alle 15.30. Gli strumenti impiegati sono il pianoforte, il flauto, il violino, il violoncello, la viola, il contrabbasso. Spazio anche al canto lirico. Il prezzo dei concerti è di 5 euro per le esecuzioni di docenti e allievi e di 10 euro per quelle dei soli docenti.

## Le Confraternite in processione

Monsignor Borghetti chiude i festeggiamenti con il «Bacio del Cristo»

DI VIRGINIA AMATO

Nata intorno al 1600, la Confraternita dell'Immacolata Concezione di Vasia è una delle più antiche della Val Prino. La sua storia si sviluppa in sinergia con l'omonimo Oratorio dal quale prende il nome. In esso, dal 1730, è ospitata la statua lignea del Cristo Risorto. Trasportata secondo la vulgata popolare da Fossano a Vasia a dorso di un mulo, essa rappresenta da allora il simbolo di una secolare devozione per la Pasqua della Resurrezione, tradizione che si rinnova

ogni anno attraverso le vie del paese. Le manifestazioni della Settimana Santa sono organizzate dalla Confraternita, quest'anno guidata dal giovane priore, Fabrizio Viani, con il supporto della moglie e prioressa, Simona Rubaudo. Una coppia giovane, chiamata a ricoprire un incarico che la consuetudine vuole destinato a confratelli di lungo corso, testimonianza della passione e dell'impegno delle nuove generazioni per dare energia e linfa vitale a questa radicata tradizione. Oggi, domenica di Pasqua, alle 9.30 si svolgerà la solenne processione al Monte Marzucco, un'altura vicina al paese, alla quale partecipano con i loro costumi e stendardi le Confraternite dell'Immacolata Concezione e delle Figlie di Maria. Il cammino sarà accompagnato dal gruppo «Musici e sbandie-

riori Borgo S. Pietro d'Asti» e dal «Corpo Bandistico Alta Val Tanaro» di Garseso. Raggiunta la cima del monte, si terrà la storica «Benedizione ai quattro venti», seguita dalla Messa solenne, officiata da Giorgio Brancalone. Domani, giorno di Pasquetta, il vescovo Borghetti celebrerà la Messa alle 11 e al pomeriggio la funzione di chiusura, con il tradizionale «Bacio del Cristo». Ad accompagnare le funzioni sacre, una serie articolata di eventi collaterali che prevede spettacoli, intrattenimento e animazioni, tra i quali sventa il famoso lancio del «Balun». Durante i festeggiamenti, sarà possibile visitare presso le opere parrocchiali la mostra d'arte «Terra e Mare», esposizione di due noti artisti locali, il pittore Guido Topazio e il ceramista raku Pierdomenico Anzalone.

Si è tenuta a Imperia Porto Maurizio la suggestiva tradizione della visita ai «Sepolcristi» delle confraternite locali con l'esecuzione dei tradizionali canti della Passione del Signore. Con radici che affondano al Basso Medio Evo, essa costituisce, assieme alla analoga manifestazione di Ceriana, uno dei più vasti patrimoni di musica popolare religiosa della Liguria. Le tre confraternite di San Pietro, Santa Caterina e della Trinità, con le divise e con i crocifissi della Passione, privi cioè della immagine del Signore ma recanti simboli della passione, visitano le chiese. A ogni stazione i confratelli e le consorelle si dispongono in cerchio ed eseguono tutto il loro repertorio, che si differenzia per ogni sodalizio. Fissi i testi: Misereere, Stabat Mater, Domine e Versetti. Varie le armonizzazioni. Le più antiche e legate alla tradizione sono quelle di San Pietro, coro solo maschile, che esprime anche vigore e potenza. Tradizionale ma con maggiore dolcezza il repertorio di Santa Caterina, coro femminile. Più inno-

### I riti tradizionali del Giovedì Santo che trovano radici nel Medioevo

vatore e con armonizzazioni più riviste la Trinità, coro misto maschile e femminile. Ha colpito i fedeli e i turisti il grande numero di bambini, ragazzi e giovani presenti nelle confraternite, segno di una tradizione viva. Anche quest'anno il pubblico è rimasto colpito non solo dalla bellezza dei canti eseguiti, ma anche dal clima di silenzio, raccoglimento e preghiera impiegato. Così come sono stati ammirati i vari «Sepolcristi» delle chiese portorine. Si è infatti confermata la genialità artistica dei fedeli che li hanno allestiti utilizzando i più disparati materiali: stoffe, fiori, piante, terra, petali di fiori, segatura colorata. Simboli della passione, simboli eucaristici e citazioni del Vangelo concorrevano in maniera efficace a ricordare la sacralità dell'allestimento. Anche nella concattedrale di Imperia è stato allestito un imponente altare della reposizione, realizzato dal sacrestano Luigi Ridolfo, coadiuvato dalla Compagnia di Via Carducci, da sempre impegnata nell'Infiolata del Corpus Domini.